

## H. Trasporto e magazzinaggio

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Trasporto e magazzinaggio*. Il valore aggiunto diminuisce dello 0,2% dal 2015 al 2019, passando da 68.895 milioni a 68.779 milioni di euro. Nonostante ciò, l'occupazione sale, seppur molto lievemente, per un +0,1%, pari, in valore assoluto, a un aumento di circa 700 unità.

Tali variazioni modificano il peso del settore all'interno dell'economia italiana. La quota del valore aggiunto del settore sul totale nazionale mostra un calo di 0,2 punti percentuali, passando da un 5,6% a un 5,4% del 2019. L'incidenza dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, subisce una flessione di 0,2 punti percentuali, scendendo da un 4,8% a un 4,6%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in lieve diminuzione, passando da 64,6 mila a 64,5 mila euro nel periodo considerato, per un -0,2%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	68.895,0	68.779,8	-0,2%
<b>Occupazione</b>	1.065,8	1.066,4	0,1%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	5,6%	5,4%	-0,2
<b>Quota su occupazione totale</b>	4,8%	4,6%	-0,2
<b>Produttività del lavoro</b>	64,6	64,5	-0,2%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Tra il 2006 e il 2015 (Grafico 1) il valore aggiunto prodotto dal settore segue un andamento piuttosto volatile. Anche se sono più frequenti le variazioni negative (6 anni, con punte del -3,9% nel 2009 e -3,8% nel 2012), nel complesso il tasso di crescita medio è positivo, per mezzo degli incrementi apprezzabili che si registrano nel 2007 e nel 2014 (rispettivamente, +4,8% e +3,4%), ma anche per contrazioni di poco conto (come nel 2006 e nel 2011). La previsione sul medio periodo, tra il 2016 e il 2019, stima variazioni negative nel primo biennio e positive nel secondo, costantemente di debole intensità e peraltro si compensano perfettamente, tant'è che il tasso medio di crescita nel quadriennio è pari a zero.

<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

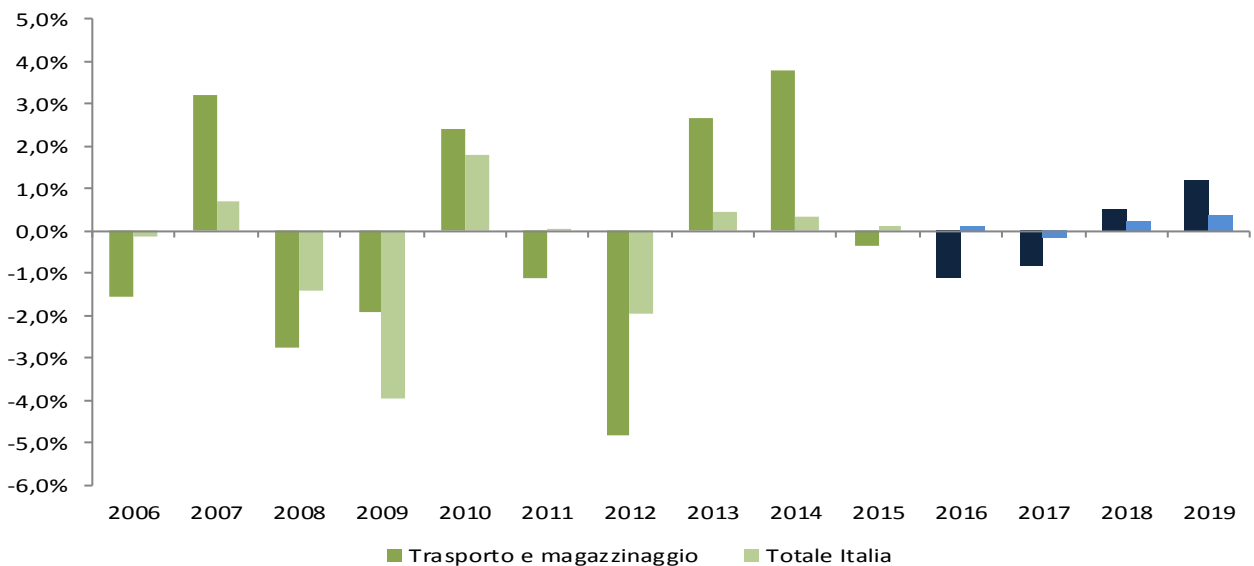
**Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana**



Fonte: previsioni Modello FGB

I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

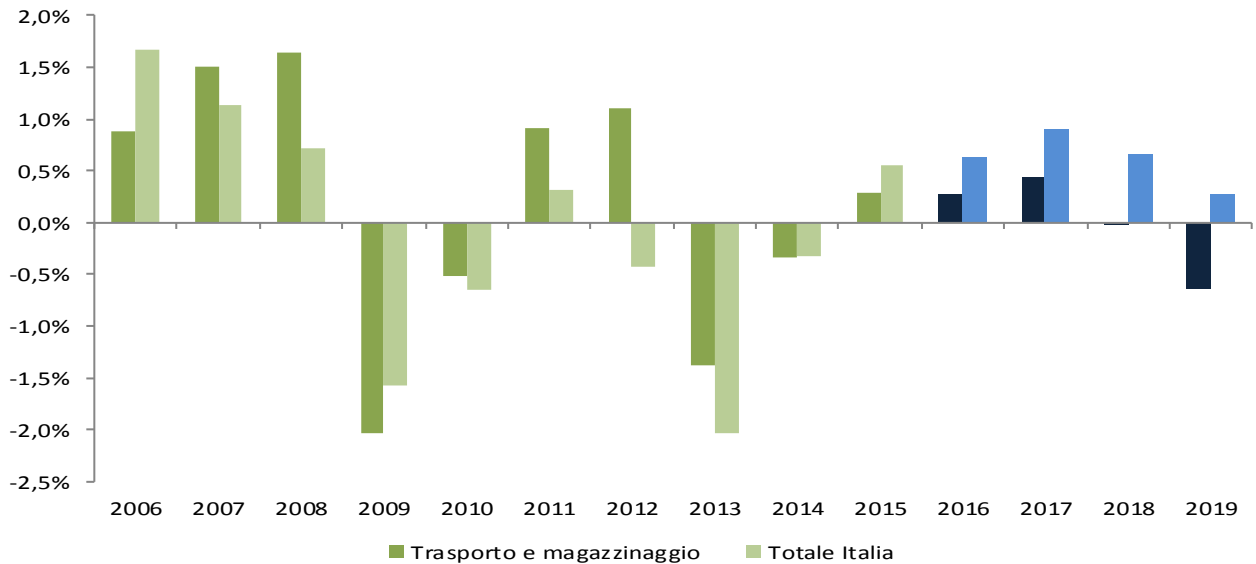
**Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana**



L'andamento della produttività del settore *Trasporto e magazzinaggio* (Grafico 2) è dominato, nel periodo che va dal 2006 al 2015, da un andamento volatile, con i picchi negativi registrati nel 2012 e nel 2008 (rispettivamente, -4,8% e -2,8%), mentre quelli positivi nel 2007 e nel 2014 (+3,2% e +3,8%). Nonostante questa dinamica altalenante, la variazione media nel periodo è pari a zero. Nel periodo di

previsione 2016-2019, si attendono tassi di crescita inizialmente negativi, che nella seconda parte diventano positivi, per una variazione media lievemente negativa.

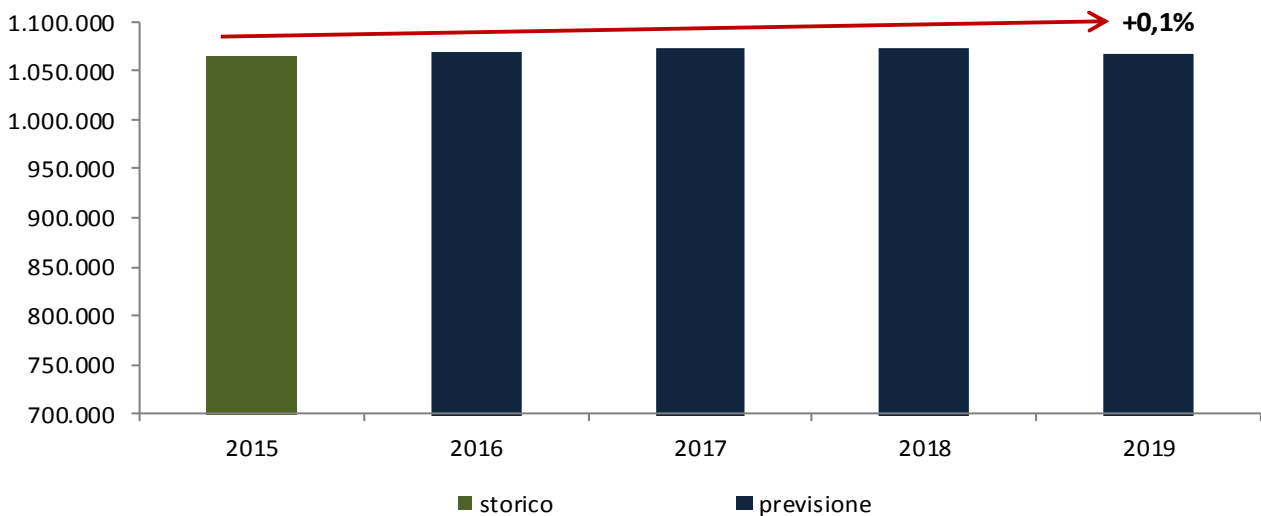
**Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana**



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore. Pure in questo caso si registra una dinamica volatile. Ad ogni modo, che si tratti tanto di una variazione negativa quanto di una positiva, l'intensità non è molto elevata, infatti i valori più importanti sono rappresentati da un -2,0% e da un +1,6%, con un valore medio annuo che si attesta a un +0,2%. In prospettiva si conferma una tendenza oscillante, con variazioni annue più contenute rispetto al passato, lievemente positive nel primo biennio, nulla nel 2018 e leggermente negativa nel 2019.

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una variazione positiva e pari a un +0,1%.

**Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019**



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. In tre casi si prevede un aumento dello stock occupazionale, ma solamente per le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* si riscontra una variazione più che apprezzabile e pari a un +7,8%. La performance negativa più evidente è relativa alle *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (-6,0%). Infine, va segnalato come l'occupazione rimanga stabile in riferimento alle *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*.

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	30.693	31.848	3,8%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	36.155	33.978	-6,0%
Professioni tecniche	157.149	162.217	3,2%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	295.888	295.881	0,0%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	35.347	38.110	7,8%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	40.562	40.390	-0,4%
Conduuttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	331.365	327.195	-1,3%
Professioni non qualificate	138.607	136.814	-1,3%
<b>Totale</b>	<b>1.065.767</b>	<b>1.066.433</b>	<b>0,1%</b>

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).